



Via Verdi, 2 - 43121 Parma

## Le esportazioni nei primi sei mesi del 2016

Il valore tendenziale dell'export nel primo semestre 2016 è ancora positivo nelle aree territoriali prese in esame, pur se il valore medio nazionale è pressoché stabile. In Italia complessivamente le vendite all'estero sono rimaste costanti rispetto ai primi sei mesi del 2015, mentre nell'Italia Nord orientale sono aumentate del 1,9 per cento e nell'Emilia-Romagna del 1,6 per cento.

Nel primo semestre del 2016 il valore delle esportazioni parmensi, in particolare, secondo i dati Istat, è aumentato del 1,2 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

### Esportazioni ed importazioni a PARMA in EMILIA ROMAGNA, nel NORD EST ed in ITALIA nei primi sei mesi del 2016 a confronto coi primi sei mesi del 2015. Valori in euro

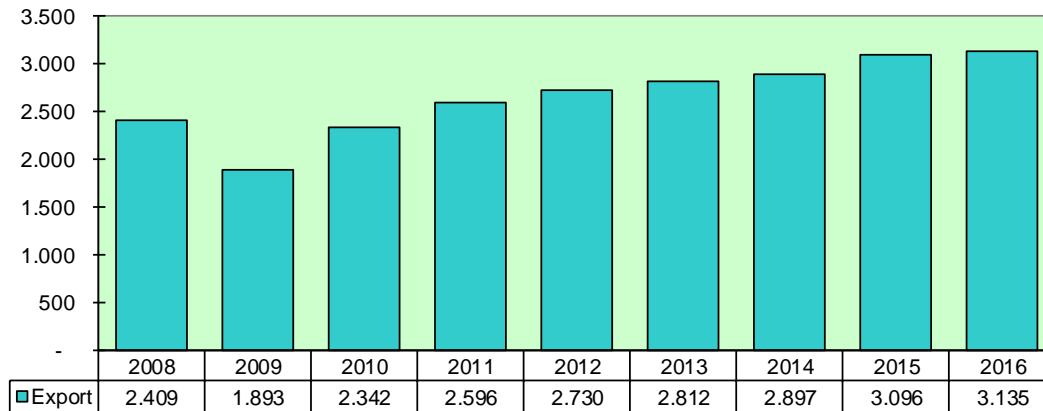
	ESPORTAZIONI			IMPORTAZIONI			bilancia comm.le in %
	valori assoluti	valori assoluti	var.% 16/15	valori assoluti	valori assoluti	var.% 16/15	
	I sem. 2015	I sem. 2016		I sem. 2015	I sem. 2016		
<b>Parma</b>	3.096.350.641	3.134.901.221	<b>1,2</b>	2.660.751.300	2.884.275.868	<b>8,4</b>	<b>8,7</b>
<b>Emilia Romagna</b>	27.544.016.546	27.992.196.132	<b>1,6</b>	16.219.585.342	16.393.850.835	<b>1,1</b>	<b>70,7</b>
<b>Nord- Est</b>	66.568.997.298	67.846.480.176	<b>1,9</b>	44.563.674.027	44.105.448.021	<b>-1,0</b>	<b>53,8</b>
<b>Italia</b>	206.835.027.179	206.759.691.339	<b>-0,0</b>	188.996.675.923	183.428.958.418	<b>-2,9</b>	<b>12,7</b>

Fonte Istat - Banca dati Coeweb. Elaborazioni Ufficio Studi CCIAA

La serie storica dei primi sei mesi dal 2008 ad oggi mostra come il valore complessivo delle esportazioni del 2016 superi del 30,1 per cento quello del 2008 (importo più alto prima della crisi internazionale).



ANDAMENTO DELL'EXPORT DEL PRIMO SEMESTRE  
ANNI 2008-2016 IN PROVINCIA DI PARMA  
(valori in milioni di euro)



Fonte Istat - Banca dati Coeweb. Elaborazioni Ufficio Studi CCIAA

## Distribuzione Settoriale

In valore assoluto la provincia di Parma, nei primi sei mesi dell'anno 2016, ha esportato merci per oltre 3.135 milioni di euro, in gran parte provenienti dai settori:

2 "macchinari ed apparecchiature" (28,0 per cento), "prodotti alimentari" (23,3 per cento), "prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici" (12,8 per cento), "prodotti chimici" (6,7 per cento), "altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi" (5,5 per cento), "prodotti in metallo" (3,6 per cento), "articoli in gomma e materie plastiche" (3,2 per cento).

## Variazione tendenziale

Nel primo semestre 2016, rispetto allo stesso periodo del 2015, considerando i settori che contribuiscono maggiormente alle esportazioni provinciali, si rilevano aumenti significativi nei *Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature* (+ 32,2 per cento), negli *Articoli in gomma e materie plastiche* (+7,5 per cento), nei *prodotti chimici* (+6,7 per cento) e nei *prodotti alimentari* (+3,8 per cento). E' ancora in sofferenza il settore degli *altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi* (-5,5 per cento), e registra un lieve calo l'export degli altri due settori importanti per l'economia locale, dopo l'alimentare, e cioè i *prodotti farmaceutici* (-0,7 per cento), e i *macchinari ed apparecchiature* (-0,3 per cento).

**Esportazioni per settori della provincia di Parma nei primi sei mesi del 2016 a confronto coi primi sei mesi del 2015. Valori in euro**

Classificazione Ateco 2007	valori assoluti	valori assoluti	var.% 16/15	Indice di composizione	Indice di composizione
	2015	2016		2015	2016
AA01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	47.841.082	63.387.133	32,5	1,5	2,0
AA02-Prodotti della silvicoltura	1.074	1.059	-1,4	0,0	0,0
AA03-Prodotti della pesca e dell'acquacoltura	51.976	35.696	-31,3	0,0	0,0
BB05-Carbone (esclusa torba)	1.804	0	-100,0	0,0	0,0
BB07-Minerali metalliferi	0	70.510	fuori scala	0,0	0,0
BB08-Altri minerali da cave e miniere	95.009	109.477	15,2	0,0	0,0
CA10-Prodotti alimentari	703.331.707	730.092.198	3,8	22,7	23,3
CA11-Bevande	5.438.288	4.873.016	-10,4	0,2	0,2
CB13-Prodotti tessili	5.018.144	6.586.051	31,2	0,2	0,2
CB14-Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	68.549.029	72.955.352	6,4	2,2	2,3
CB15-Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	34.125.656	43.200.936	26,6	1,1	1,4
CC16-Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	10.438.215	13.327.729	27,7	0,3	0,4
CC17-Carta e prodotti di carta	11.311.221	11.526.842	1,9	0,4	0,4
CC18-Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	43.541	73.955	69,9	0,0	0,0
CD19-Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	1.092.923	863.828	-21,0	0,0	0,0
CE20-Prodotti chimici	196.644.780	209.837.078	6,7	6,4	6,7
CF21-Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	403.000.452	400.106.347	-0,7	13,0	12,8
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	92.781.278	99.710.234	7,5	3,0	3,2
CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	181.355.153	171.395.233	-5,5	5,9	5,5
CH24-Prodotti della metallurgia	100.507.448	87.502.394	-12,9	3,2	2,8
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	85.223.886	112.629.442	32,2	2,8	3,6
CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	47.901.335	42.361.206	-11,6	1,5	1,4
CJ27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	55.985.583	63.700.804	13,8	1,8	2,0
CK28-Macchinari e apparecchiature nca	882.131.999	879.050.312	-0,3	28,5	28,0
CL29-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	120.667.841	75.079.748	-37,8	3,9	2,4
CL30-Altri mezzi di trasporto	2.886.701	2.824.371	-2,2	0,1	0,1
CM31-Mobili	11.272.497	11.787.029	4,6	0,4	0,4
CM32-Prodotti delle altre industrie manifatturiere	25.531.129	29.168.097	14,2	0,8	0,9
DD35-Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1.585	0	-100	0,0	0,0
EE37-Prodotti delle attività di raccolta e depurazione delle acque di scarico	0	1.010	fuori scala	0,0	0,0
EE38-Prodotti delle attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; prodotti dell'attività di recupero dei materiali	2.095.243	1.310.644	-37,4	0,1	0,0
JA58-Prodotti delle attività editoriali	479.866	798.954	66,5	0,0	0,0
JA59-Prodotti delle attività di produzione cinematografica, video e programmi televisivi; registrazioni musicali e sonore	95.916	29.169	-69,6	0,0	0,0
MC74-Prodotti delle altre attività professionali, scientifiche e tecniche	0	0	fuori scala	0,0	0,0
RR90-Prodotti delle attività creative, artistiche e d'intrattenimento	220.132	200.501	-8,9	0,0	0,0
RR91-Prodotti delle attività di biblioteche, archivi, musei e di altre attività culturali	0	12.400	fuori scala	0,0	0,0
VV89-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	284.445	292.466	2,8	0,0	0,0
<b>Totale</b>	<b>3.096.406.938</b>	<b>3.134.901.221</b>	<b>1,2</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte Istat - Banca dati Coeweb. Elaborazioni Ufficio Studi CCIAA



## Aree geografiche

Pur se la bilancia commerciale fra import ed export è positiva, con una differenza a favore dell'export del 8,7 per cento (12,7 il dato nazionale), ed anche se il dato complessivo tendenziale dell'export dei primi sei mesi dell'anno è di segno più, possiamo cogliere anche alcuni aspetti meno positivi. Si registra, ad esempio, una generale flessione delle esportazioni in alcuni ambiti geografici, in particolare nei Paesi africani e, a seguire, in Oceania ed Asia, tuttavia l'export verso l'America, ed in particolare verso l'America settentrionale, da un -8,93 per cento del primo trimestre è risalito fino ad un +1,40 per cento, ripartendo quindi con vigore nel secondo trimestre rispetto al primo. Se si tiene conto che il dato del +1,40 per cento è cumulativo di tutti i sei mesi, si può rilevare che nel secondo trimestre il tasso tendenziale è salito significativamente.

Ancora in aumento è il dato delle esportazioni verso l'Europa (+5,08 per cento).

### Esportazioni della provincia di Parma per AREA GEOGRAFICA e per PAESE nei primi sei mesi del 2016 a confronto coi primi sei mesi del 2015. Valori in euro

	valori assoluti		var.% 16/15	Indice di composizione	Indice di composizione
	2015	2016		2015	2016
<b>EUROPA</b>	<b>1.985.431.277</b>	<b>2.086.237.003</b>	<b>5,08</b>	<b>64,1</b>	<b>66,5</b>
UE 28	1.734.119.354	1.831.782.766	5,63	56,0	58,4
Francia	455.617.795	474.150.141	4,07	14,7	15,1
Germania	353.980.878	381.836.509	7,87	11,4	12,2
Spagna	132.298.896	142.471.111	7,69	4,3	4,5
Regno Unito	195.809.411	202.793.282	3,57	6,3	6,5
Russia	68.863.255	70.473.898	2,34	2,2	2,2
<b>AMERICA</b>	<b>408.614.497</b>	<b>414.348.339</b>	<b>1,40</b>	<b>13,2</b>	<b>13,2</b>
AMERICA SETTENTRIONALE	285.748.455	289.849.278	1,44	9,2	9,2
Stati Uniti	258.267.753	262.434.273	1,61	8,3	8,4
Canada	27.480.702	27.415.005	-0,24	0,9	0,9
AMERICA CENTRO MERIDIONAL	122.866.042	124.499.061	1,33	4,0	4,0
<b>ASIA</b>	<b>447.447.964</b>	<b>431.790.668</b>	<b>-3,50</b>	<b>14,5</b>	<b>13,8</b>
Cina	101.509.489	96.342.016	-5,09	3,3	3,1
Giappone	76.054.943	64.363.558	-15,37	2,5	2,1
India	19.680.536	17.975.389	-8,66	0,6	0,6
<b>AFRICA</b>	<b>156.378.328</b>	<b>140.902.331</b>	<b>-9,90</b>	<b>5,1</b>	<b>4,5</b>
AFRICA SETTENTRIONALE	102.527.238	92.028.970	-10,24	3,3	2,9
<b>OCEANIA E ALTRI TERRITORI</b>	<b>98.534.872</b>	<b>61.622.880</b>	<b>-37,46</b>	<b>3,2</b>	<b>2,0</b>
<b>MONDO</b>	<b>3.096.406.938</b>	<b>3.134.901.221</b>	<b>1,24</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte Istat - Banca dati Coew eb. Elaborazioni Ufficio Studi CCIAA

L'analisi dell'andamento delle esportazioni per area di sbocco mette in evidenza come la flessione delle esportazioni più forte ha interessato i flussi verso l'Africa (-9,90 per cento, nel primo trimestre era del -18,28 per cento) l'Oceania (-37,46 per cento) e l'Asia (-3,50 per cento).



Sono risultate positive, invece, le vendite verso l'Europa (+5,08 per cento) le quali rappresentano il 66,50 per cento del totale delle vendite semestrali all'estero. Costituendo l'Europa la quota più rilevante, sebbene permangano forti cali percentuali negli altri continenti, il dato totale medio delle esportazioni provinciali è in aumento.

L'export destinato all'Europa evidenzia una crescita verso i Paesi appartenenti all'Unione Europea, con un incremento del 5,63 per cento. Verso i mercati dell'Unione si è indirizzato il 58,40 per cento delle esportazioni provinciali semestrali.

Per quanto riguarda i principali partner europei, hanno segnato ottime performance le esportazioni verso la Spagna (+7,69 per cento) ed il Regno Unito (+3,57 per cento), che nel primo trimestre avevano tassi persino più alti, e la Germania (+7,87 per cento), aumentata rispetto allo scorso trimestre. Tornano ad aumentare le esportazioni verso la Russia (+ 2,34 per cento) invertendo il dato del trimestre precedente (-7,3 per cento) e tornando ai valori positivi del 2015.

Ritornano al segno più le esportazioni verso gli Stati Uniti (da un tendenziale -8,93 per cento del primo trimestre al +1,61 per cento) mentre continuano a scendere, seppure in misura minore rispetto alla caduta del primo trimestre, le esportazioni verso l'Africa settentrionale (da un -19,49 per cento al -10,24 per cento) e verso la Cina (dal -11,17 per cento al -5,09 per cento). Anche in questo caso vale il discorso che, trattandosi di dati cumulativi, se si sono mitigati i bassi valori del primo trimestre, significa che si sono verificate buone performance nel secondo.

5

Altalenanti i valori del Giappone (da un +13,73 per cento al -15,37 per cento) e dell'India (dal +35,76 per cento al - 8,66 per cento), la quale, tuttavia, incide complessivamente per una quota poco significativa.

Dai dati in esame si evincono alcuni concetti.

Mentre perdura la flessione del mercato nordafricano, probabilmente dovuta alla situazione geopolitica dell'area, e di quello dei principali Paesi asiatici (Cina, Giappone ed India), è tornato in crescita il mercato estero statunitense e nordamericano in generale, che aveva avuto una forte riduzione nel primo trimestre. Anche la Russia sta riprendendo ad acquistare prodotti italiani. Da notare che i Paesi dell'area orientale sono tutti in calo.

Per quanto attiene alle esportazioni verso l'Europa, non essendo i flussi di import-export condizionati dal valore di cambio della moneta unica, evidentemente la



competitività delle aziende parmensi è aumentata e la capacità di espansione è cresciuta, specialmente in Spagna ed in Germania.

Si noti, comunque, che la bilancia commerciale fra import ed export all'interno dell'area Euro è negativa, il che vuol dire che importiamo dai Paesi Europei più di quanto non esportiamo. Mentre è positiva per tutte le altre aree geografiche.

**Per ulteriori informazioni:** Daniele Ghirarduzzi 0521 210227

e-mail [daniele.ghirarduzzi@pr.camcom.it](mailto:daniele.ghirarduzzi@pr.camcom.it)

**Per accedere alle informazioni economiche:**

<http://www.pr.camcom.it/statistica-studi-e-altri-servizi/indagini/le-esportazioni-della-provincia>